

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1752 del 13/11/2017

Seduta Num. 42

Questo lunedì 13 **del mese di** novembre
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1908 del 07/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO
SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,
RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE CONDIZIONI E CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE IN MATERIA DI OFFERTA DI ISTRUZIONE PER A.S. 2018-
2019, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE A.L. N.40 DEL 20 OTTOBRE 2015"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 del "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm., attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla L. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell'edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni, al fine di conferire una maggiore efficacia alla funzione che si intende in questo modo presidiare;
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.,

ed in particolare gli artt. 44, "Programmazione generale", lettere b) e c), e 45 "Programmazione territoriale";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/17 e seguenti" (proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n.1300);
- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Preso atto che il sopracitato D.Lgs n.61/2017 disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso in particolare la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e che lo stesso D.Lgs prevede, al comma 3 dell'art 11, che il passaggio al nuovo ordinamento sia supportato dalle indicazioni che saranno contenute in un successivo Decreto come definito all'art. 3 comma 3 dello stesso, ad oggi non ancora emanato;

Considerato che la sopracitata deliberazione dell'Assemblea Legislativa, n. 40 del 20 ottobre 2015 prevede:

- al paragrafo "Procedure" dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, che "A completamento del processo di programmazione territoriale, come stabilito all'art. 45 della L.R. 12/2003, i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Bologna approvano annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta formativa inerente l'istruzione e della rete scolastica e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione";

- al punto 4) del dispositivo *"di stabilire, al fine di assicurare lo svolgimento corretto ed efficace del processo di programmazione, che, qualora necessario anche per recepire le innovazioni normative introdotte a livello nazionale e/o regionale, si provvederà con propri successivi atti a meglio specificare le condizioni ed i criteri della programmazione territoriale, nel rispetto degli indirizzi di cui al testo allegato e parte integrante del presente atto";*

Visto in particolare che il sopracitato D.Lgs 61/2017 con riferimento agli indirizzi di studio:

- stabilisce che gli indirizzi di studio dell'ordinamento di cui al DPR n.87/2010, confluiscono negli indirizzi di studio di cui al comma 1 dell'art.3 come riportato nell'allegato C "Tabella di confluenza percorsi Istituti professionali ex DPR 87/2010", a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/2019;
- prevede che al nuovo indirizzo di studio "Gestione delle acque e risanamento ambientale", di cui all'allegato C, del nuovo ordinamento non confluiscono indirizzi/articolazioni/opzioni del previgente ordinamento degli Istituti Professionali;

Valutato pertanto necessario, tenuto conto di quanto sopra riportato, procedere con proprio atto a specificare in via transitoria per l'a.s 2018/2019 le condizioni ed i criteri della programmazione territoriale come sotto indicato:

- prevedere la programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale con le sole confluenze "tabellari" previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs 2017, n. 61;
- prevedere, che con riferimento al nuovo indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale", tenuto conto che lo stesso non prevede confluenze rispetto all'offerta attuale, al fine di permetterne l'avvio sperimentale lo stesso possa essere istituito anche a fronte della costituzione di una sola classe prima;

Considerato inoltre che, qualora le disposizioni di D.Lgs 61/2017, non entrassero in vigore a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, si rinvia a quanto già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40/2015;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Regionale per il Sistema Formativo e dal Comitato di Coordinamento Interistituzionale nella seduta congiunta del 31/10/2017;

Dato altresì atto che è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti del Servizio regionale competente;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere per l'a.s 2018/2019, in via transitoria alla programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale con le sole confluenze "tabellari" previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs 2017, n. 61;
2. di prevedere per l'a.s 2018/2019, che possa essere istituito il nuovo indirizzo di studio "Gestione delle acque e risanamento ambientale" anche a fronte della costituzione di una sola classe prima;
3. di rinviare, qualora le disposizioni del D.Lgs 61/2017, non entrassero in vigore a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, a quanto già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40/2015;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna al fine di garantirne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1908

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1752 del 13/11/2017

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi